



Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

TEMATICHE IN PRIMO PIANO

**Coordinamento con la Relazione
sullo Stato dell'Ambiente del Ministero**

Roma, 15 Aprile 2010

Giovanni Brunelli
brunelli.giovanni@minambiente.it



Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

La Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale è entrata in vigore nel 2001 e rappresenta uno strumento internazionale di fondamentale rilevanza per la sensibilizzazione e il coinvolgimento della società civile sulle tematiche ambientali.

Il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, in attuazione della direttiva comunitaria (2003/4/CE) disciplina l'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

Le finalità sono:

- garantire il diritto d'accesso all'informazione ambientale detenuta dalle autorità pubbliche;
- stabilire i modi ed i termini dell'accesso;
- garantire che l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa, anche attraverso i mezzi di telecomunicazione e gli strumenti informatici, in forme o formati facilmente consultabili, promuovendo a tale scopo, in particolare, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

La Relazione sullo Stato dell'Ambiente

La legge 349/86 prevede che il Ministero presenti ogni 2 anni al Parlamento una Relazione nazionale sullo Stato dell'Ambiente (RSA).

La prima RSA del Ministero è stata presentata nel 1989, a cui è seguita l'edizione del 1992, del 1997, del 2001, del 2006 e del 2009.

Il decreto legislativo 39/97 precisa che la Relazione deve essere diffusa e resa accessibile al pubblico.

Obiettivi delle prime RSA, fino al 1997 :

- rappresentare lo stato dell'ambiente;
- identificare gli elementi sensibili e le pressioni che vi agiscono;
- selezionare e quantificare gli obiettivi ambientali;
- monitorare periodicamente l'ambiente e le pressioni che lo minacciano.



Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia



Nel 2001 è stata realizzata una RSA particolarmente dettagliata, con il supporto del primo Annuario dei dati ambientali dell'ANPA.

L'Annuario, la più ampia e organica collezione di dati ufficiali sull'ambiente pubblicata in Italia fornisce infatti una rappresentazione molto dettagliata delle tematiche ambientali.

La Relazione ha trattato in maniera sistematica e molto dettagliata tutte le matrici ambientali di riferimento, con un'ottica particolare alle emergenze ambientali e alle interrelazioni con il sistema produttivo.

Particolare attenzione è stata data alla descrizione del contesto economico e normativo di riferimento, e all'individuazione delle "risposte" da mettere in atto.



Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia



Nel 2002 è stata prodotta una versione per ragazzi della RSA nazionale, la RSA Junior al fine di fornire ai più giovani una visione onnicomprensiva delle questioni ambientali.

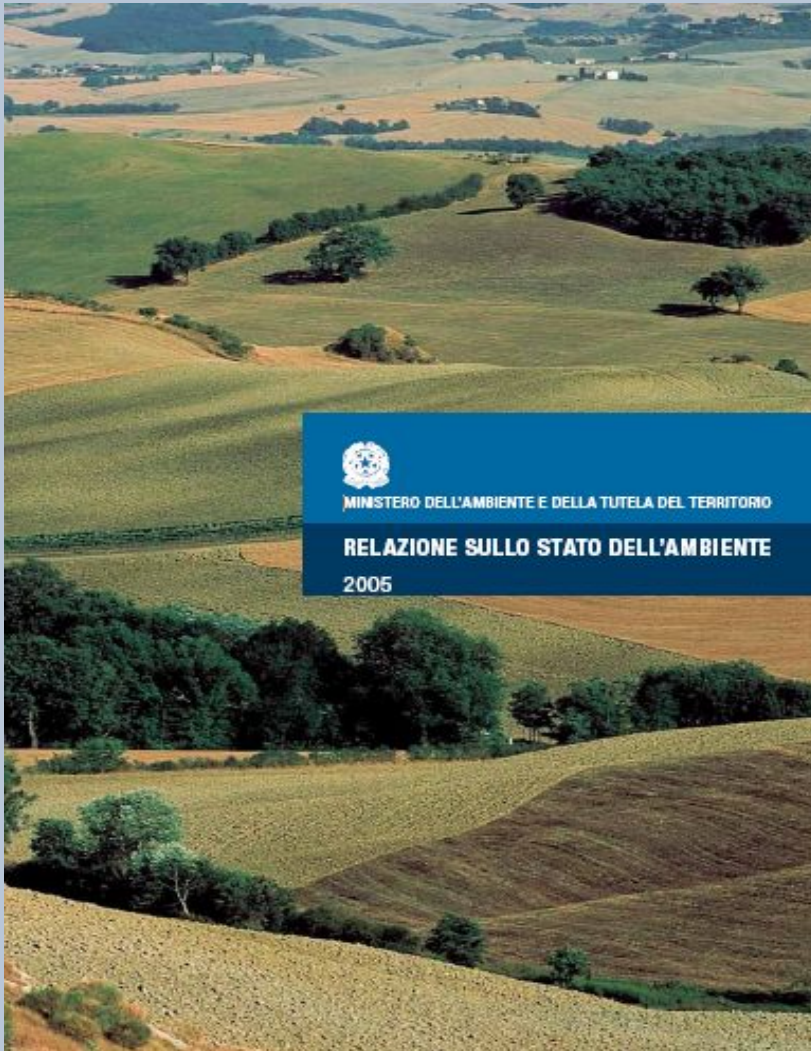
La RSA Junior è stata utilizzata in via sperimentale in 38 scuole, all'interno di quattro Regioni: Emilia Romagna, Umbria, Lazio e Sicilia, per un totale di circa 3.000 alunni.

L'esperimento ha prodotto risultati molto positivi, specialmente dal lato dell'interesse suscitato tra i ragazzi per le tematiche ambientali.



Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia



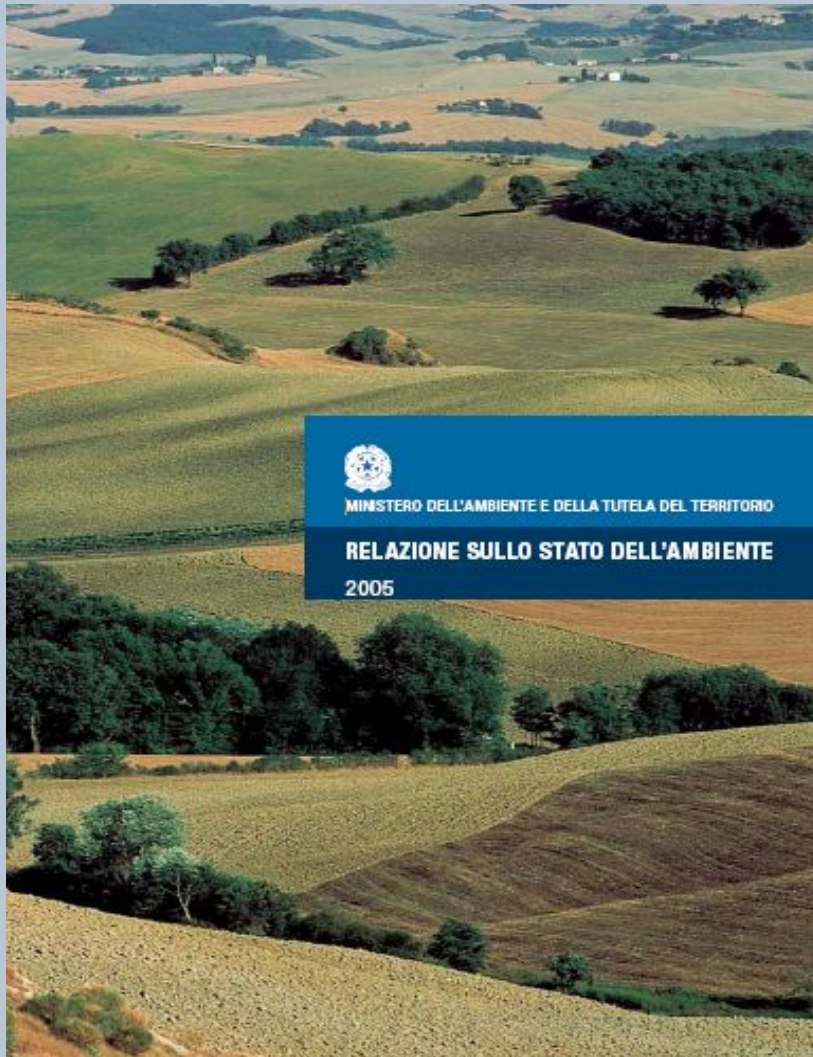
L'edizione del 2006 ha avuto un approccio diverso rispetto al passato, grazie alle informazioni ambientali e agli indicatori resi disponibili dall'Agenzia e dalle altre Istituzioni nazionali e internazionali.

Ci si è concentrati in maniera più diretta sulla relazione tra il settore ambientale e i comparti produttivi di maggiore rilievo (energia, industria, trasporti, agricoltura, turismo, aree urbane), analizzando sia l'impatto prodotto da questi settori sull'ecosistema, sia valutando le opportunità che possono derivare dalla protezione dell'ambiente come motore di sviluppo, nell'ottica più generale dell'ambiente "come opportunità".



Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia



Questa nuova edizione ha avuto anche l'obiettivo di fornire una adeguata conoscenza dei processi, delle problematiche e delle dinamiche ambientali sia per il decisore pubblico - incaricato di pianificare corrette politiche di intervento per la salvaguardia dell'ambiente - quanto per i cittadini, che esigono risposte sempre più esaurienti da parte degli organismi di governo.

Uno degli obiettivi principali è stato quello di migliorare la comunicazione ambientale, al fine evitare una distorta percezione della “questione ambientale” ed in particolare del rischio ambientale sul territorio.



Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia



Le sfide ambientali

Documento di sintesi sullo stato dell'ambiente in Italia

2009

In occasione del G8 Ambiente che si è tenuto a Siracusa nell'aprile 2009 è stata presentata l'ultima RSA: Le Sfide ambientali. Documento di sintesi sullo stato dell'ambiente in Italia.

Il Documento in italiano ed inglese è disponibile sul sito del Ministero : www.minambiente.it

Il Documento offre le informazioni e le “chiavi di lettura” per aggiornare la strategia dello sviluppo sostenibile del nostro Paese nel contesto della crisi economica globale, e per adeguare la “*governance ambientale*” alle sfide sempre più impegnative della gestione efficiente delle risorse idriche, della biodiversità, e delle risorse energetiche, che rappresentano tra l'altro i “pilastri” di riferimento per le politiche e misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici globali.



Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

Grazie per l'attenzione

Giovanni Brunelli

brunelli.giovanni@minambiente.it

www.minambiente.it